



per l'intervento avente per oggetto:

Formazione del Piano regolatore Esecutivo

da realizzarsi nel Comune di TORINO DI SANGRO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto si ritiene che il PRE abbia correlazione con le aree SIC contenute all'interno della perimetrazione del territorio comunale. Pertanto i principi indicati nel Piano di gestione dei SIC devono essere considerati all'interno della pianificazione comunale

I presenti si esprimono all'unanimità .

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

dott. R. Mingroni (delegato)

dott.ssa I. Flacco

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

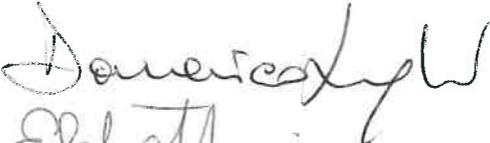
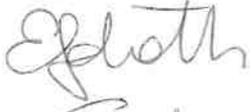
Istruttoria
Tecnica:

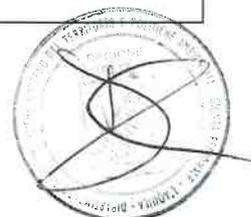
Valutazione di Incidenza - V.I.

Oggetto dell'intervento:	<i>Approvazione del PRE</i>
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	<i>Comune Torino di Sangro</i>

Localizzazione del progetto	
Comune:	<i>Torino di Sangro</i>
Provincia:	<i>CH</i>
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	Si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	Si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	
Ricade in un'area protetta:	in parte
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

Referenti della Direzione	
Il Dirigente del Servizio:	ing. Domenico Longhi 
Titolare Istruttoria:	ing. Erika Galeotti 
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore 



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.	
	Progetto:	Approvazione del PRE del Comune Torino di Sangro	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore	

Breve riassunto dello Studio di Valutazione di Incidenza redatto dal proponente.

La presente istruttoria riassume le considerazioni e le analisi presentate dall'Amministrazione comunale di Torino di Sangro con il documento di Screening alla Valutazione di Incidenza relativamente all'approvazione del PRE.

Il territorio comunale è interessato da due Siti di Interesse Comunitario (SIC); rispettivamente il SIC IT7140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e foce fiume Sangro", che ricade anche sui Comuni di Torino di Sangro e Fossacesia ed il SIC IT7140111 "Boschi ripariali sul fiume Osento"; per entrambi sono in fase di approvazione i Piani di Gestione.

Inoltre all'interno del SIC IT7140107 ricade anche la Riserva regionale naturale Lecceta litoranea di Torino di Sangro.

In considerazione della presenza, sul territorio comunale, dei due SIC indicati, l'Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso, al fine di tutelare le emergenze ambientali presenti nei SIC stessi, integrare opportunamente il presente PRE con le indicazioni emerse nei Piani di Gestione, rispetto alla presenza e alla distribuzione di specie ed habitat, nonché le azioni previste per raggiungere gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione delle attività antropiche, in particolare quelle legate al comparto agricolo.

Nello specifico gli obiettivi di protezione ambientale dichiarati nel PRE, (anche in coerenza con quanto indicato in fase di scoping della VAS), sono:

- 1. Proteggere e conservare le zone di tutela;*
- 2. Minimizzare e contenere il consumo di suolo;*
- 3. Mantenere e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;*
- 4. Migliorare la qualità dell'ambiente locale e promuovere azioni per la sostenibilità energetica.*

Nello specifico:

1. Protezione e Conservazione: i criteri ispirati al primo principio (proteggere e conservare le zone di tutela) sono quelli relativi ai vincoli e alle aree di tutela derivanti dalla pianificazione di settore, di tipo ambientale, paesistico e infrastrutturale che all'interno del Piano sono considerati volani di sviluppo. Essi sono stati infatti considerati come un tematismo sistemico di base che ha portato ad una serie di scelte strategiche volte a creare un sistema "natura". In quest'ottica, alle aree già vincolate da norme sovraordinate sono state individuate ed aggiunte una serie di aree e corridoi ecologici di alta valenza ambientale ritenute essenziali per la creazione del sistema stesso.

2. Contenimento del consumo dei suoli: il secondo principio di sostenibilità mira al contenimento dell'utilizzo del suolo nelle aree a vocazione agricola ed ad alta valenza naturalistica, determinando un'azione di sviluppo nei pressi di aree già urbanizzate e servite da infrastrutture. A questo riguardo si è agito sia a livello progettuale di zonizzazione che a livello normativo. Per l'individuazione delle zone omogenee le aree edificabili sono state fatte coincidere con le parti di territorio già urbanizzate ed in gran parte già occupate da una edificazione sparsa, ponendo particolare attenzione anche all'individuazione di nuclei rurali di aggregazione già in essere, in grado di alleggerire la pressione edificatoria ai fini residenziali sulle zone agricole. A livello normativo sono stati posti particolari limiti all'edificazione residenziale nelle zone agricole, distinte fra loro a seconda della loro valenza ambientale e della loro integrazione nel sistema naturalistico comunale e sovra comunale. Anche nelle zone omogenee destinate alla residenza si è data particolare attenzione nel limitare l'impatto visivo e nel garantire la presenza di verde attrezzato.

3. Qualità dei Suoli e Risorse Idriche: il terzo principio individua i criteri legati alla conservazione della qualità dei suoli e delle risorse idriche sia in relazione alle caratteristiche geologiche del territorio che agli usi attuali del suolo agricolo.





Istruttoria

Valutazione di Incidenza - V.I.

Tecnica:

Progetto:

Approvazione del PRE del Comune Torino di Sangro

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

4. *Sostenibilità energetica e qualità dell'ambiente, i criteri ispirati al quarto principio sono la sintesi di un'applicazione corale dei precedenti. A tal fine si sottolinea l'opera di sensibilizzazione già intrapresa dall'Amministrazione comunale, disposta ad incentivare azioni e politiche capaci di attivare una piena sostenibilità energetica ed ambientale, oltre l'azione specifica del piano che, attraverso una specifica previsione normativa cerca di indirizzare la tecnica costruttiva verso un approccio più corretto tramite incentivi all'utilizzo di fonti rinnovabili.*

Inoltre:

- ✓ *al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema ambientale territoriale, il Piano è integrato con la **caratterizzazione acustica** del territorio nella sua sistemazione attuale e con una proposta di zonizzazione acustica fondata sulla normativa nazionale (Legge N° 447 del 26.10.95: Legge Quadro Sull'inquinamento Acustico, D.P.C.M. del 14.11.97: Determinazione dei Valori Limite delle Sorgenti Sonore) e regionale (L.R. 23/2007 e DGR n. 770/P/2011) in materia. Quest'ultima andrà ovviamente adeguata al progetto di piano;*
- ✓ *a causa di formazioni geologiche di tipo alluvionale, la parte del territorio costituita dall'ultimo terrazzo sul mare, è stata oggetto di saccheggio da parte dei cavatori, provocando notevoli danni ambientali tanto più gravi in quanto situati nelle immediate vicinanze di siti naturalistici di rilievo. Per opporsi a tale azione devastatrice del territorio, l'Amministrazione Comunale ha scelto di indirizzare il Piano Regolatore verso la riconversione di queste aree mediante la loro integrazione nella rete naturalistica, destinandole alla riqualificazione tramite interventi perequativi volti al ripristino ambientali tramite il recupero dell'orografia originaria, quando non utilizzati da avifauna, per es. *Merops apiaster* (Gruccione) o *Riparia riparia* (Topino), ed il loro eventuale sfruttamento ai fini della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico, quando non funzionali al ripristino della connettività ecologica e alla deframmentazione ecosistemica.*

*Al fine di permettere una valutazione utile a verificare come e se, le azioni previste nel Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Torino di Sangro, generino impatti o meno su specie ed habitat presenti nei due SIC, è stata prodotta una matrice 13*43 su una scala di nove valori, da cui emerge che le azioni previste nel PRE stesso hanno complessivamente incidenza potenziale ridotta sia per quanto riguarda il SIC IT7140107 che per il SIC IT7140111, (rispettivamente 0,25/559 e 0,75/559).*

Il valore numerico che indica la valenza complessiva del PRE (1/559), mostra che le sue azioni potenzialmente favoriscono un avvicinamento agli obiettivi di conservazione di specie e habitat pari a un +0,18%.

Nel complesso si può assumere una sostanziale neutralità rispetto alle emergenze ambientali tutelate da SIC e Riserva.

*Con interferenza negativa si segnalano le interazioni con i chiroteri per quanto attiene il recupero degli edifici abbandonati usati come rifugi e per la nidificazione e l'intervento relativo al comparto in zona piana San Tommaso, per gli impatti su *Testudo hermanni hermanni*, visto che l'area lambisce il suo areale di distribuzione individuato come zona di protezione esterna della Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro".*

Gli interventi di recupero dell'edificato abbandonato sono facilmente mitigabili, seguendo e prendendo a riferimento le linee guida ministeriali per la conservazione dei chiroteri; queste ultime troveranno posto e riferimento nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRE, danno modo di limitare il consumo di suolo per tanto nel complesso sono abbondantemente compensate dalla riduzione dei metri quadri risparmiati.

*Per quanto attiene le previsioni relative a Piana San Tommaso in merito all'interferenza con l'areale di dispersione della *T. hermanni* oltre a rivedere i margini perimetrali dell'intervento alla luce delle analisi sulla rete ecologica, sarà sufficiente attenersi alle indicazioni relative alla zona in esame e definire in ambito*



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza - V.I.
	Progetto:	Approvazione del PRE del Comune Torino di Sangro
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	Assistente tecnico: dr. Pierluigi Centore

attuativo, all'interno dello studio VINCA relativo a tale progetto, le opzioni necessarie a garantire la non interferenza sulla specie.

In relazione agli habitat si ha prevalente neutralità degli interventi previsti nel PRE ad eccezione di due potenzialità negative in relazione agli habitat 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca e 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* per quanto attiene all'ambito costiero, entrambi con valori minimi pari a -0,125/43, per i quali vale lo stesso discorso appena fatto riguardo alla necessità di individuare in ambito progettuale, evidenziandolo all'interno della procedura di VINCA per gli interventi relativi a questa tipologia.

Al fine di una corretta valutazione dell'incidenza potenziale delle azioni del PRE su specie e habitat presenti nei sue SIC, si è provveduto a prendere in esame e verificare le interazioni tra le azioni del PRE e quanto previsto nei Piani di Gestione degli stessi..

Si riportano, in maniera sintetica, le azioni previste nei Piani di Gestione dei SIC:

- IT7140107 – Azioni totali, 65 di cui
 - ✓ 6 Azioni Volontarie;
 - ✓ 19 Interventi Attivi;
 - ✓ 19 Monitoraggio e Ricerca;
 - ✓ 5 Informazione ed Educazione;
 - ✓ 16 Regolamentazione.
- IT7140111 – Azioni totali, 62 di cui
 - ✓ 6 Azioni Volontarie;
 - ✓ 17 Interventi Attivi;
 - ✓ 15 Monitoraggio e Ricerca;
 - ✓ 5 Informazione ed Educazione;
 - ✓ 19 Regolamentazione.

Tali azioni sono state definite e dettagliate al fine di raggiungere gli obiettivi di conservazione del Sito, rimuovere le minacce presenti, tutelare la biodiversità, ed orientare le attività agricole verso la multifunzionalità giocando un ruolo attivo nella conservazione della natura e degli agroecosistemi.

Si è provveduto quindi a verificare l'esistenza di correlazione potenziali tra le attività dei Piani di Gestione dei SIC e le azioni previste nel PRE.

In generale gli interventi previsti nel PRE del Comune di Torino di Sangro dimostrano indifferenza tranne per quelle azioni a convergenza potenzialmente positiva con le azioni previste nei Piani di Gestione, in particolare per quanto attiene gli Interventi Attivi e le Regolamentazioni.

In modo particolare, si evidenzia l'intervento volto alla conservazione dell'integrità delle unità di paesaggio, che limiterà la dispersione edilizia e consentirà la facilitazione dell'aggregazione nei nuclei consolidati rurali; tale obiettivo sarà ottenuto inserendo nelle Norme Tecniche di Attuazione, regolamentazioni presenti nel Piano di Gestione del SIC IT7140107.

In tale ambito si possono attivare interventi che lavorino in sinergia per la realizzazione di una rete ecologica comunale anche tramite l'inserimento all'interno del paesaggio agrario di elementi lineari e strutturati a saldare gli elementi di sorgente e le stepping stones residuali tramite veri e propri bio-canali costituiti da siepi e filari alberati, nonché da elementi puntuali come piccoli laghetti e zone umide che assolvano sia a esigenze produttive delle aziende che alle finalità conservazionistiche in relazione alla deframmentazione degli habitat naturali e degli agro-ecosistemi.

Si riportano di seguito, le valutazioni conclusive relative agli effetti che il Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Torino di Sangro potrebbe complessivamente avere sull'attuazione di quanto previsto nei due





Istruttoria
Tecnica:

Valutazione di Incidenza - V.I.

Progetto:

Approvazione del PRE del Comune Torino di Sangro

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

Pdg dei SIC e dei rispettivi obiettivi di conservazione:

CHECKLIST SULL'INTEGRITÀ DEL SITO

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE	
IL PIANO POTENZIALMENTE PUÒ:	SI/NO
Provocare ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del sito?	NO
Interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?	NO
Eliminare i fattori positivi che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?	NO
Interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?	SI parzialmente (in modo positivo)
IL PIANO POTENZIALMENTE PUÒ:	SI/NO
Provocare cambiamenti negativi negli aspetti caratterizzanti e vitali (es. bilanciamento nutritivo) che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?	NO
Modificare negativamente le dinamiche delle relazioni (es. tra il suolo e l'acqua o le piante e gli animali) che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?	NO
Interferire con i cambiamenti naturali previsti o attesi del sito (come le dinamiche idriche o la comp. chimica)?	NO
Ridurre l'area degli habitat principali?	NO
Ridurre la popolazione delle specie chiave?	NO
Modificare l'equilibrio tra le specie principali?	NO
Ridurre la diversità del sito?	NO
Provocare perturbazioni negative che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?	NO
Provocare una frammentazione?	NO
Provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali (es. copertura arborea, esposizione alle maree, inondazioni annuali, ecc.)?	NO

Considerazioni conclusive

Come emerge da quanto fin qui esposto nonché da quanto riportato nella Relazione Tecnica illustrativa del PRE, nelle Schede sintetiche degli Interventi, nelle Norme Tecniche di Attuazione e nel Rapporto Ambientale della VAS, si evince che le azioni previste nel Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Torino di Sangro hanno prevalentemente interferenza neutra rispetto ad habitat e specie e complessivamente e in valore assoluto una incidenza marginale positiva, seppur minima, pari a +0,11% per quanto attiene la potenzialità di convergere con le azioni previste nei due Piani di Gestione dei SIC IT7140107 e IT7140111.

Sempre positiva in valore assoluto l'interazione potenziale degli interventi previsti nel PRE con specie e habitat presenti nei due Siti Natura 2000 con un valore di +0,18%.

Per quanto attiene gli ambiti e le azioni che hanno interazioni dirette o indirette avendo, anche se parzialmente, direttamente e indirettamente effetti positivi su specie e habitat presenti e rilevati nei SIC IT7140107 e IT7140111 possono tali interventi contribuire ad un miglioramento dello stato attuale di habitat





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria

Valutazione di Incidenza - V.I.

Tecnica:

Progetto:

Approvazione del PRE del Comune Torino di Sangro

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:
dr. Pierluigi Centore

e specie e più in generale il conseguimento degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000, in particolare per quanto attiene al SIC IT7140111, nonché della promozione di uno sviluppo equilibrato e durevole.

Si ritiene che gli effetti che potranno essere generate dal PRE del Comune di Torino di Sangro sui SIC IT7140107 e IT7140111 siano complessivamente, anche se in valore assoluto in modo marginale, positivi, tali quindi da non richiedere il proseguimento oltre il presente Screening con la predisposizione di uno Studio dettagliato per la Valutazione d'Incidenza Ambientale che **si conclude prendendo atto della convergenza positiva potenziale del PRE con quanto necessario per la gestione dei SIC IT7140107 e SIC IT7140111.**

Resta inteso che ogni intervento singolo, e in modo particolare quelli che hanno presentato una potenzialità, anche se marginale, negativa dovrà in fase di attuazione del PRE essere sottoposto a specifica e puntuale procedura di valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat e della normativa di recepimento.

Si sottolinea che anche a seguito delle osservazioni pervenute al Piano, con l'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione si è data definitiva evidenza della volontà di evitare ogni possibile interferenza con SIC e Riserva, indicando nello stesso che:

“Tutta l'area compresa nel perimetro di cui alla Legge Regionale 5/2007, istitutiva della Riserva, è regolamentata solo dal Piano di Assetto Naturalistico vigente a cui si rimanda. Tutte le aree comprese nei SIC IT 7140107 “Lecceta Litoranea di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro” e SIC IT 7140111 Boschi Ripariali sul Fiume Osento, sono regolamentate dai rispettivi Piani di Gestione vigenti.

Non sono in alcun modo applicabili le norme del presente articolato”.

Criticità

Non sono richiamate all'interno delle NTA (così come indicato nello Screening alla Vinca):

- ✓ le linee guida ministeriali per la conservazione dei chiroterti;
- ✓ le regolamentazioni presenti nei Piani di Gestione dei SIC;
- ✓ le azioni previste dai Piani di Gestione dei SIC, funzionali a raggiungere gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione delle attività antropiche, in particolare quelle legate al comparto agricolo.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria :

ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

dr. Pierluigi Centore

